

# Un corso di formazione per volontari come contributo allo sviluppo territoriale

Elisabetta Falchetti

ECCOM (European Centre for Cultural Organization and Management), Via Buonarroti, 30. I-00185 Roma.  
 E-mail: falchetti@ecom.it

Simona Guioli  
 Camilla Risi

Civico Museo di Scienze Naturali, Via Gramsci, 1. I-27058 Voghera (PV). E-mail: museoscienze@comune.voghera.pv.it

## RIASSUNTO

Il Civico Museo di Scienze naturali "G. Orlandi" di Voghera è interessato a presentarsi come punto di riferimento per la cittadinanza, soprattutto dei giovani, e come istituzione capace di rispondere alle esigenze del territorio. In questa prospettiva, oltre alle attività educative tradizionali dedicate alle scuole e alle famiglie, organizza progetti per soggetti svantaggiati, partecipa a programmi e ricerche di conservazione e rigenerazione territoriale, ed è partner in esperienze di recupero di biodiversità agricola locale. Una di queste attività è costituita da un corso di formazione diretto a giovani volontari e aspiranti volontari museali, organizzato in collaborazione con l'ANMS. Al corso, della durata di cinque giornate di studio, hanno aderito 30 giovani volontari provenienti da diverse città e tipologie museali e aspiranti volontari. Sono stati affrontati con professionisti esperti i temi basilari della museologia, ma anche elementi di dibattito come l'inclusione sociale e il dialogo interculturale, il coinvolgimento delle popolazioni e dei pubblici, il ruolo dei piccoli musei locali. Le giornate "in aula" sono state integrate con esperienze "sul campo" in musei civici e universitari e con l'incontro con i detenuti della Casa Circondariale di Voghera. Il dialogo aperto durante il corso ha avuto un seguito di scambi tra partecipanti ed esperti che ancora dura e ha fornito preziose indicazioni sulle esigenze, le aspirazioni e le caratteristiche professionali dei nostri volontari.

Parole chiave:

museo, volontari, formazione, territorio.

## ABSTRACT

*A training Course for volunteers to promote territorial development*

*The Civic Museums of natural Sciences "G. Orlandi" of Voghera aims at improving its social-cultural role in its territory and the relationships with the civil society, namely with young people. In this perspective the Museum integrates its institutional role of preservation, research and education with numerous projects of territorial management, conservation, economic sustainable development and social integration/regeneration. Coherently, the Museum organized a training Course for 30 young Museum Volunteers, in order to contribute to their vocational growth and social recognition. The main themes, debated with expert museum professionals, consisted in fundamental of museology, as well as critical aspects like social inclusion, intercultural dialogue, public and community engagement, the role of little territorial museums, partnerships and networks. The lessons "in classrooms" have been enriched by "on the field" experiences in civic and university museums and a meeting with the inmates in the Voghera prison. The dialogue open by the training course among the participants and the Museum is going on, with benefit and satisfaction both for the Museum and the volunteers. Interesting data have been collected about motivations, aims, needs and desires of the young volunteers. This course reinforces the museum impact on the territorial development.*

Key words:

*museum, volunteers, training, territory.*

Il Civico Museo di Scienze naturali "G. Orlandi" di Voghera è interessato a presentarsi come punto di riferimento per la cittadinanza, soprattutto dei giovani, e come istituzione capace di rispondere alle esigenze del territorio. In questa prospettiva, oltre alle attività educative tradizionali dedicate alle scuole e alle famiglie, organizza progetti per soggetti svantaggiati, partecipa a progetti e ricerche di conservazione e rigenerazione

territoriale, ed è partner in esperienze di recupero di biodiversità agricola locale. Recentemente il Museo sta cercando di avvicinarsi maggiormente ai problemi della formazione e dell'occupazione giovanile del territorio. Ha pertanto aderito a progetti di alternanza scuola-lavoro e partecipa con Fondazioni come la Cariplo ad attività "sul campo" dedicate a promozioni e riqualificazioni territoriali. Una di queste attività è costituita

da un corso di formazione diretto a giovani volontari e aspiranti volontari museali, organizzato in collaborazione con l'ANMS.

## I VOLONTARI DEI/NEI MUSEI

Il contributo dei volontari nei musei moderni è universalmente riconosciuto (ad es. Da Milano et al., 2009); sempre più spesso ed efficacemente i volontari affiancano i professionisti nella gestione delle collezioni e nelle attività dirette ai pubblici, e talora garantiscono l'apertura e la sopravvivenza di piccoli musei, oltre a partecipare ai processi decisionali. Una rapida scorsa su internet rivela la quantità e la qualità del lavoro dei volontari e la considerazione di cui essi godono (vengono spesso definiti "l'arma segreta dei musei"). Essi, provenendo da vari background e professioni e generalmente dotati di passione e senso civico, portano nei musei idee e competenze nuove, forza lavoro spendibile in vari settori delle attività museali, e soprattutto costituiscono un tramite insostituibile tra musei e comunità di appartenenza. Il volontariato viene visto quindi come una risorsa indispensabile per i musei del futuro, si veda ad esempio TrendsWatch 2012 dell'American Alliance of Museums (sito web 1), una risorsa non solo economica e di sviluppo territoriale, che arricchisce le istituzioni, le comunità e le persone stesse che lo praticano; costituisce un'occasione di dialogo tra musei e società civile; rinforza il ruolo territoriale dei musei. Per questi motivi i musei stanno ovunque intensificando il rapporto con i volontari, li valorizzano e contribuiscono alla loro formazione professionale formando efficaci e riconosciuti network professionali (vedi ad esempio i training organizzati dall'American Association for Museums Volunteers, in collaborazione con l'American Alliance of Museums e la World Federation of Friends of Museums). Le "buone pratiche" realizzate dai volontari vengono raccolte e diffuse come strategie di public engagement. In altri Paesi del mondo le associazioni di volontari sono legittimate e riconosciute, con statuti, norme e principi etici codificati. Nel nostro Paese i volontari hanno spesso un ruolo marginale, e vengono soprattutto adibiti a funzioni di controllo nelle sale; non

esiste una forte tradizione, un network professionale e soprattutto un riconoscimento del valore dell'opera prestata, tranne che per pochi gruppi storici (vedi ad esempio "Gli amici" del Museo di Storia Naturale di Genova e l'Associazione di volontariato del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno); tantomeno esiste una formazione professionale riconosciuta o incoraggiata. È indubbio che l'apporto dei volontari debba essere incrementato, affermato e – dove necessario – ulteriormente professionalizzato, sia per motivi economici e gestionali, sia per il contributo socioculturale che la società civile può apportare alle politiche e alle attività museali.

## UN CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

Con questa visione e questi obiettivi il Museo "G. Orlandi" di Voghera ha svolto cinque giornate di studio (corso di formazione di 40 ore) alle quali hanno aderito 30 giovani volontari provenienti da diverse città e tipologie museali e aspiranti volontari; tra essi anche due giovani migranti africani, impegnati presso il Museo di Romagnese (PV). Il corso, che si è svolto tra giugno e ottobre 2017, è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Nazionale Musei Scientifici e ha ricevuto il patrocinio del MiBACT. La call è stata nazionale e numerose domande sono pervenute (il numero chiuso ha obbligato gli organizzatori a una selezione), evidenziando l'interesse per questo settore di impiego e per i musei stessi. I partecipanti appartenevano a diverse aree disciplinari e per la maggior parte avevano già in corso frequentazioni di musei (motivi di studio, master ecc.) o collaborazioni più o meno saltuarie, prevalentemente gratuite o contratti con cooperative; tuttavia, anche una amministratrice locale ha scelto di frequentare il corso. Due collaboratrici del Museo hanno partecipato come osservatrici. Le diverse visioni e prospettive hanno arricchito il dibattito e la serie di attività programmate (fig. 1).

Il corso aveva come obiettivi prioritari:

- rinforzare il dialogo con operatori volontari del territorio nazionale e conoscere le problematiche



Fig. 1. a, b) Alcuni momenti del Corso.

del volontariato; per questo si è dedicato spazio al racconto delle esperienze dei partecipanti, ai loro desideri, alla visione del loro futuro nei musei;

- aprire nuove strade per il riconoscimento professionale degli operatori volontari, attraverso una formazione sui temi e gli aspetti principali della museologia moderna e l'incontro con esperti "sul campo", provenienti da varie realtà museali nazionali; per questo sono stati affrontati con professionisti esperti i temi basilari della museologia, ma anche elementi di dibattito come l'inclusione sociale e il dialogo interculturale, il coinvolgimento delle popolazioni e dei pubblici, il ruolo dei piccoli musei locali;
- presentare prospettive occupazionali; il volontariato, infatti, apre a nuove prospettive di impiego, molti professionisti museali sono passati attraverso questa esperienza; inoltre, molti giovani non hanno sufficienti informazioni sullo sviluppo di professioni in campo culturale e in particolare museale; per questo sono state intervistate varie figure professionali museali;
- far conoscere le molteplici relazioni museo/i-territorio; questo aspetto complesso e dinamico dei rapporti in evoluzione tra comunità museali e società civile è stato trasversale a tutti gli interventi e tutte le attività; solo un approccio sistemico e articolato di queste relazioni fornisce, infatti, una visione moderna e socialmente sostenibile dei musei, non solo conservazione, ma anche ricerca, collaborazione ai progetti ambientali, inclusione sociale, relazioni con la scuola e con le istituzioni deputate alla salute, promozione di economia e sviluppo territoriale, costruzione di partenariati e sinergie, contributo all'intercultura e all'inserimento di nuovi cittadini ecc.

I temi principali, all'interno dei quali sono state sviluppate le numerose problematiche, sono rappresentati dai titoli degli incontri: Le leggi e le norme nazionali sui musei e il patrimonio; Musei identità e ruoli attuali; Citizen science, un approccio particolare all'audience development e al coinvolgimento delle comunità territoriali; Musei e tecnologie digitali; Educazione e mediazione del Museo e del Patrimonio; Il Museo come spazio di inclusione socioculturale; Esperienze di interpretazione e progettazione educativa; Il Museo per tutti: esperienze e progetti per "pubblici speciali". Le giornate "in aula" sono state integrate con esperienze in musei civici e universitari di Pavia (tema: Musei civici e universitari ... similitudini e differenze), con la partecipazione al rinnovamento di un museo etnografico dell'Oltrepò Pavese (Laboratorio per la creazione di un progetto museologico della Civiltà contadina di Romagnese) e con l'incontro con i detenuti della Casa Circondariale di Voghera impegnati da anni nel restauro di collezioni museali del Museo di Voghera e di scuole del territorio, che hanno dato il loro contributo di idee, dopo la presentazione della storia e delle politiche di due musei di diversi contesti geografici, dimensioni e politiche (il MUSE di Trento e il Museo del Fiore di Acquapendente). Il corso si è

concluso a Genova, con la partecipazione dei corsisti al XXVII Congresso dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici. L'obiettivo era quello di offrire un contatto diretto e multiprospettico con le problematiche museali moderne e dare comunque uno spazio di partecipazione attiva e di discussione a questi rappresentanti del volontariato; per questo è stato riservato loro un momento di esposizione e dibattito, durante una Tavola rotonda conclusiva, proprio sulle potenzialità, ma anche sulle carenze che nel nostro Paese ritardano l'affermazione di questa componente della società civile, sopprimendo interessi, passioni, senso civico e competenze speciali messe a disposizione delle comunità e dei territori.

Il dialogo aperto durante il corso ha avuto un seguito di scambi tra partecipanti ed esperti che ancora dura e ha fornito preziose indicazioni sulle esigenze, le aspirazioni e le caratteristiche professionali dei nostri volontari. Dai questionari finali sono stati estratti alcuni interessanti dati sulle motivazioni del volontariato; si diventa volontari per: motivi/interessi culturali e "passioni" personali; senso e impegno civico; desiderio di "comunicare" e offrire esperienze agli altri; perfezionamento/formazione; ricerca o attesa di occupazione... E dalle esperienze formative si vorrebbe passare alla professione.

Il corso ha rappresentato una crescita anche per il Museo, che vuole assumere un ruolo più consistente nei piani strategici e nelle politiche del territorio. Oltre al ruolo istituzionale di conservazione, ricerca, educazione, il Museo offre il suo contributo alla formazione dei giovani e alle reti formative territoriali e all'orientamento; offre visioni e potenzialità di impiego e occupazione nelle professioni culturali; accoglie volontari e li professionalizza; contribuisce all'inclusione socioculturale; sostiene e rinforza il dialogo culturale con tutta la società civile, con vecchi e nuovi cittadini; contribuisce alla rigenerazione territoriale, non solo con l'azione diretta sul patrimonio, ma anche con l'intervento diretto sulla qualità della vita e lo sviluppo delle comunità e delle aree di appartenenza.

Il successo del corso incoraggia il Museo a intensificare l'attività di formazione, oltre quella didattica istituzionale, proiettandola sempre di più sulle esigenze territoriali.

## BIBLIOGRAFIA

DA MILANO C., GIBBS K., SANI M. (a cura di), 2009. Il volontariato nei musei e nel settore culturale. Un manuale europeo. Associazione Slovena Musei, Tipografia Fanti, Imola, ISBN 978-961-91125-8-8.

### Siti web (ultimo accesso 18.04.2018)

1) TrendsWatch 2012: Museums and the Pulse of the Future

<https://www.aam-us.org/wp-content/uploads/2017/12/2012-trendswatch.pdf>